

Addio Melato, regina del teatro italiano



ROMA - Mariangela Melato, considerata da tutti la "Regina" del teatro italiano, è morta ieri mattina a 71 anni dopo una lunga malattia in una clinica romana.

(Continua a pagina 7)

SOBRIO BILANCIO DI NOMINE

Napolitano: "Non è il momento per nuovi senatori: non c'è serenità"

ROMA - Non ci saranno altri senatori a vita targati 'Napolitano'. Con l'investitura di Mario Monti del novembre 2011, Giorgio Napolitano chiuderà il settennato con un sobrio bilancio di nomine senatoriali: una sola, proprio quella del professore, contro - ad esempio - la cinquina realizzata da Francesco Cossiga o da Sandro Pertini.

(Continua a pagina 7)

PRESENTATI AL VIMINALE



**Clonati
i simboli
di Monti
e Grillo**

(A pagina 6)

La Corte ha confermato l'affidamento esclusivo di un bimbo alla madre che convive con un'altra donna

Cassazione: "No pregiudizi per figli ai gay" Esplode la polemica sulla sentenza

Per gli 'ermellini' non ci sono certezze scientifiche per dire che il minore "non possa avere uno sviluppo equilibrato". Plaude alla sentenza Paola Concia. Don Mazzi: "Va contro natura"

ROMA - La Cassazione apre ai figli nelle coppie gay, mettendo nero su bianco che non è altro che un "mero pregiudizio" sostenere che "sia dannoso per l'equilibrato sviluppo del bambino il fatto di vivere in una famiglia incentrata su una coppia omosessuale". In particolare, la Prima sezione civile (sentenza 601) si è così espressa affrontando il caso scatenato da una causa di affidamento tra un uomo di religione islamica E.T.S. che aveva avuto un figlio con una donna italiana I.B., residente a Brescia, che successivamente era andata a convivere con un'amica.

Immedie le reazioni. Prima su tutte quella di Paola Concia, esponente del Pd molto attiva nel riconoscimento dei diritti per le coppie omosex. - La Cassazione giustamente afferma che non ci sono certezze scientifiche a questi preconcetti - sostiene -. In realtà, ci sono tanti studi provenienti anche da Oltreoceano che dimostrano come l'orientamento sessuale all'interno di una coppia non condiziona in alcun modo la crescita di un bambino che ha necessità di amore e affetto.

La Chiesa cattolica, invece, fa muro. In particolare Don Antonio Mazzi tuona che "al di là del parere contrario della Chiesa, la Cassazione va contro natura perché è la natura stessa che richiede che un bambino viva con un padre e una madre".

(Servizio a pagina 3)

L'AEREO DI LOS ROQUES

Ministro Terzi: "Le ricerche continueranno"



MILANO - L'impegno per trovare Vittorio Missoni, la moglie e i due amici bresciani scomparsi nel volo da Los Roques a Caracas dovrà protrarsi finché non avremo qualche indicazione conclusiva". Ad assicurarlo è il ministro degli esteri Giulio Terzi.

(Continua a pagina 7)

VENEZUELA



Maduro, Kirchner e Humalas a Cuba per il presidente Chávez

L'AVANA - Il vicepresidente Maduro ha informato ieri che si sarebbe recato a Cuba per visitare il presidente Chávez e per informarsi delle condizioni di salute del capo dello Stato. La visita del vicepresidente coincide con quella dei presidenti Cristina Fernandez de Kirchner (Argentina) e Ollanta Humala (Perù).

La presidentessa argentina, ha fatto sapere di voler portare una Bibbia quale regalo al presidente Chavez.

(Servizio a pagina 4)

SPORT



**Team Azimut
è diciannovesimo
nel Rally Dakar**

PER LE DONNE IL 20 PER CENTO DEI SEGGI

Arabia Saudita: quota rosa nella Shura

(Servizio a pagina 8)

Si è aperto il seminario dal titolo "Il partenariato strategico America Latina-Unione Europea e le sfide della globalizzazione: le Pmi come motore della crescita comune". Particolare attenzione al Mercosur

Lombardia attua partnership anticrisi con l'America Latina

MILANO - Reti d'impresa, sostegno al credito, internazionalizzazione, sburocraizzazione e stimolo all'imprenditorialità. Sono queste le misure principali messe in campo dalla Lombardia negli ultimi 17 anni per sostenere lo sviluppo delle piccole e medie imprese italiane in America Latina. Occasione per riflettere sui passi compiuti e ancora da compiere è stato il seminario a Palazzo Lombardia dal titolo "Il partenariato strategico America Latina-Unione Europea e le sfide della globalizzazione: le Pmi come motore della crescita comune".

Organizzato dall'Amministrazione regionale in collaborazione con la fondazione UE-LAC e il Ministero degli Affari esteri, l'evento ha visto la partecipazione di oltre 400 delegati provenienti da tutto il mondo: presenti il presidente della Regione, il ministro degli Affari esteri e il presidente della Fondazione UE-LAC.

A fare sfondo all'evento due iniziative in programma: il lavoro per la sottoscrizione dell'Accordo di associazione tra l'Unione europea e il Mercosur, destinato a diventare uno dei più importanti a livello internazionale; il VII Vertice dei capi di Stato e di Governo dell'Unione europea e dell'America latina, che si svolgerà a Santiago del Cile il 26 e 27 gennaio.

- In un momento di crisi come quello attuale - ha sottolineato il presidente della Fondazione UE-LAC - l'Europa e l'America latina devono rafforzare la loro collaborazione.



L'America latina, infatti, rappresenta un mercato strategico per il Made in Europe e, in particolare, per il Made in Italy. In quest'ottica il responsabile della Farnesina si augura che "al più presto l'Accordo sia concluso, dando vita alla più grande area di scambio". In prima fila, tra i sostenitori della partnership con l'America Latina, c'è la Lombardia.

- Lo dimostrano - ha ricordato il presidente della Regione - la consistenza delle relazioni attivate attraverso incontri istituzionali, missioni, progetti di cooperazione, scambio di conoscenze e buone pratiche, realizzate in stretta collaborazione con il Ministero degli Esteri. Dal 2000 a oggi sono stati realizzati 500 incontri con personalità istituzionali di Stati latino-americani, oltre 15 missioni istituzionali, numerosi accordi e intese. La presenza visibile e continua del 'sistema Lombardia' nelle aree geografiche interessate è stata garantita anche dalla Rete estera dei Lombardia

point: sono 7 quelli presenti nell'America centro-meridionale, precisamente in Cile, Perù, Brasile, Uruguay, Messico, Argentina e Venezuela. Dal 2000 a oggi, inoltre, la Regione ha sostenuto 224 progetti di cooperazione allo sviluppo nell'area, per un to-

tale di oltre 9 milioni di euro, e 10 gemellaggi sanitari con altrettanti ospedali in Argentina, Nicaragua, Brasile, Uruguay, Paraguay, Ecuador.

La valorizzazione delle reti fra le entità sub-nazionali più innovative sia europee che latino-americane è tra gli impegni di Regione Lombardia: la prossima estate, infatti, rileverà dal Baden-Württemberg la presidenza dei Quattro Motori d'Europa e darà vita alla terza edizione del World Regions Forum.

- Il 2013 può essere assunto - ha concluso il presidente - come un anno simbolico per le relazioni internazionali di Regione Lombardia, che viene a ricoprire un ruolo di primo piano nelle più importanti reti che ha fondato o ha contribuito sin dall'inizio a generare, con lungimiranza e visione.

LUTTO

Profondo cordoglio nella Collettività per la scomparsa di Carla Aiello

CARACAS.- È stata una connazionale gentile, corretta e indimenticabile, per il bene che ha saputo distribuire a piene mani nell'ambito della nostra Collettività.

È della stimata amica Carla Aiello, della quale stiamo sottolineando i meriti, l'onestà di principi la continua appassionata vicinanza verso chi aveva necessità di assistenza, di una parola amorosa, di un appoggio concreto.

La Signora Carla, vedova Aiello, si è spenta a Caracas dopo una lunga penosa malattia, lasciando tra noi un ricordo di generosa collaborazione verso i più deboli e necessitati.

Per moltissimi anni, infatti, Carla Aiello è stata parte essenziale del COMITAS (Comitato Italiano di Assistenza). In molti hanno conosciuto e toccato con mano la sua bontà, l'assoluta volontà di porgere aiuto a chi ne aveva urgente bisogno.

La indimenticabile Estinta lascia i propri figli: Francesca, Margherita, Clara e Francesco, ai quali siamo vicini con le nostre sincere condoglianze.

IMU E ITALIANI ALL'ESTERO

Narducci e Micheloni fanno ricorso al Tar

ROMA - Le aliquote applicate al pagamento dell'IMU sulle case degli italiani all'estero, iscritti nell'apposito registro AIRE, sono state oggetto di discussione sin dal primo momento.

Infatti, nell'80% dei casi essi sono obbligati a pagare l'aliquota più alta sulla casa posseduta in Italia, considerata abitazione secondaria; casa non affittata, non data in comodato d'uso e sulla quale si pagano le utenze.

Sin dall'inizio, l'on. Narducci e il sen. Micheloni del Pd si sono opposti, a livello parlamentare, contro l'evidente discriminazione operata nei confronti dei connazionali all'estero e ora hanno raccolto le proteste degli italiani emigrati che "vogliono essere trattati costituzionalmente come quelli residenti in Italia" per il pagamento IMU. Si tratta di una discriminazione chiara ed evidente in cui si ravvisano profili di incostituzionalità e di violazione dei Trattati UE.

Con queste argomentazioni e come annunciato nel corso di una conferenza stampa alla Camera, i due parlamentari eletti all'estero hanno inoltrato ricorso al TAR di Campobasso chiedendo la sospensione del regolamento IMU emanato da un Comune del Molise, che tassa la casa posseduta dai suoi concittadini residenti all'estero come abitazione secondaria (seconda casa). I due parlamentari si sono assunti anche l'onere finanziario di tale operazione.

In pari tempo, i due parlamentari hanno preparato un esposto alla Commissione UE che ogni cittadino italiano interessato potrà scaricare, a partire da martedì 15 gennaio, da un sito neutro (www.e-avvocato.com) e inviarlo al destinatario.

PANORAMA.IT

La diplomazia italiana cresce e punta sull'America Latina

Giulio Terzi di Sant'Agata (Ministro degli Affari Esteri)

CARACAS - Riproduciamo, per considerarlo di interesse per i nostri Lettori, l'articolo a firma del ministro degli Esteri, Giulio Terzi di Sant'Agata, pubblicato su Panorama.it.

ROMA - I rapporti fra Europa e America Latina vivono una stagione di rinnovata intensità, e l'Italia è pronta a svolgere il ruolo di primo piano che le compete quale partner naturale della regione per tradizioni storiche, radicata presenza dell'emigrazione italiana, vicinanza di valori e affinità culturali. Il tutto in un quadro di relazioni regionali più ampio in cui, da una parte l'America Latina dispone di risorse (acqua ed energia anzitutto) e di opportunità di investimento, e dall'altra l'Europa si propone come attore chiave dell'economia mondiale rafforzando la propria capacità di governance economica e di progettare e di creare valore nelle filiere globali.

La complementarità tra i sistemi produttivi di Europa e America Latina è al tempo steso premessa e incoraggiamento ai Governi a perseguire comuni obiettivi di crescita e sviluppo. E' una sfida che deve essere raccolta, e dalla quale il sistema produttivo italiano può trarre grandi benefici. Due dei maggiori Paesi emergenti nell'emisfero occidentale, Brasile e Messico, fanno entrambi parte, con Russia, India, Cina, Indonesia e Turchia, di quel "G7 parallelo" che entro il 2020 supererà il PIL dei sette originari paesi più industrializzati. L'America meridionale non è più una regione fragile, ma un continente caratterizzato da alti tassi di crescita e straordinario dinamismo, ricco di risorse naturali, i cui paesi sono impegnati in progetti infrastrutturali di vaste proporzioni. Con la possibile conclusione di un Accordo di Associazione tra l'Unione Europea e il Mercosur, la regione può divenire parte integrante dell'area di libero scambio più grande del mondo, con più di 750 milioni di consumatori. Per affrontare e vincere questa sfida l'Unione Europea non può che puntare sull'Italia.

Gli investimenti italiani in America Latina sono passati negli ultimi dieci anni dal 3% al 16% del totale di quelli europei. Nel 2011 la regione ha assorbito quasi la metà del valore delle commesse infrastrutturali su scala mondiale delle nostre imprese. I più grandi gruppi italiani sono presenti nel settore energetico, incluso quello delle energie rinnovabili, e nell'alta tecnologia. In questo contesto molto positivo, le piccole e medie imprese (PMI) hanno le carte in regola per contribuire a diversificare economie ancora dipendenti in larga parte dallo sfruttamento di risorse naturali e possono contare su ampi margini di miglioramento delle loro posizioni. Le "migliori pratiche" della presenza italiana nell'area sono numerose: in Brasile, ad esempio, operano 700 stabilimenti italiani, e le nostre aziende occupano, nella maggior parte dei casi, importanti posizioni di mercato in settori di alta gamma e forte contenuto tecnologico. La stessa tendenza si registra in Messico, con 1.400 PMI italiane che negli ultimi dieci anni hanno avviato numerose iniziative e costituito veri e propri distretti industriali.

L'America Latina è dunque terreno privilegiato per svolgere un'azione incisiva di diplomazia per la crescita. E' un'area nella quale ad affermarsi saranno non tanto i produttori in grado di presentare le proposte più economiche in termini assoluti, quanto qui "sistemi paese" che daranno ai loro prodotti la migliore combinazione di valore aggiunto e di elementi immateriali, soprattutto creatività e innovazione. E' il caso dell'Italia, seconda potenza manifatturiera in Europa, che può contare su un immenso mercato in quella parte di mondo, grazie anche ad una realtà dove vivono e operano centinaia di migliaia di italiani residenti, profondamente legati alla loro patria d'origine, e decine di milioni di discendenti. San Paolo, città che costituisce un riferimento fondamentale per l'economia e la finanza del continente, può essere considerata "la più grande città italiana al mondo", poiché, dei suoi oltre 11 milioni di abitanti, la metà ha almeno un ascendente italiano in famiglia.

Sono due i versanti lungo i quali si muove, dovrà sempre più muoversi, la diplomazia per la crescita in America Latina.

Il primo è il sostegno diretto all'internazionalizzazione delle nostre imprese interessate a quel mercato. Un sostegno da attuare con tutti gli strumenti disponibili, dalle missioni di sistema, alla "presentazioni paese", all'assistenza sul terreno.

L'altro versante è quello politico. Siamo alla vigilia di un appuntamento di grande rilievo, il Vertice fra Unione Europea e Comunità degli Stati latino-americani e dei Caraibi, che si svolgerà a Santiago del Cile il 26 gennaio. La "Cumbre" riunirà 60 Capi di Stato e di Governo di entrambe le regioni, e sarà preceduta da un Vertice imprenditoriale, volto a promuovere un preciso percorso di collaborazione economica fra Europa e America Latina, basato sul modello delle piccole e medie imprese, dell'innovazione, e delle "città intelligenti". Si tratta di settori nei quali le nostre aziende sono particolarmente competitive, soprattutto nelle economie emergenti e nei quali aree produttive quali la Lombardia sono destinate ad avere un ruolo sempre più importante.

Proprio a Milano si svolge oggi, quale tappa di avvicinamento all'importante appuntamento di Santiago, un Seminario sul Partenariato Strategico America Latina-UE e le sfide della globalizzazione. E' un incontro che coinvolge imprese, policy makers ed istituzioni delle due regioni. Ho voluto assicurare la mia presenza, sia per l'importanza dei temi che vi vengono discussi, sia perché si svolge significativamente in una città che si prepara ad appuntamenti importanti proprio nel campo dello sviluppo economico e dei modelli di società urbana. EXPO 2015 non sarà soltanto una vetrina dell'Italia nel mondo, ma anche un'occasione unica per valorizzare le eccellenze italiane lungo le più avanzate frontiere dall'innovazione, in un settore decisivo, per il futuro e lo sviluppo del pianeta, quale l'alimentazione. Non è un caso che ben 14 dei 18 Paesi latinoamericani abbiano già aderito alla manifestazione. Le nostre città sono il simbolo del saper progettare. Milano ne è l'esempio più autorevole, ed è la sede naturale per ospitare un Seminario che contribuisce ad aprire alle imprese italiane nuove prospettive nei mercati dell'America del Sud.

(Panorama.it dell'11 gennaio 2013)

NON RESTARE SOLO!

Vieni con noi all'INAS

Da oltre quarant'anni il patronato INAS tutela gratuitamente gli italiani all'estero.

Nuovo Orario: dalle 8:00 a.m. alle 12:00 m. e dalle 2:00 p.m. alle 3:00 p.m.



Accordo di sicurezza sociale. Posizioni assicurative. Legislazione locale. Fogli matricolari. Pensione.

INAS
CISE

Istituto Nazionale di Assistenza Sociale

Signora Maria Teresa Mastromatteo Coordinatrice Nazionale per il Venezuela

Calle La Joya, Unidad Técnica del Este, Piano No. 4 Ufficio 12
Angolo Libertador, Chacao - Caracas - Tifs: (0212) 267.64.94 - 266.88.79

CASSAZIONE

La psicologa: "Il problema è la preparazione dei genitori"



ROMA - "In assoluto non è un problema" che un figlio cresca con una coppia omosessuale "ma in questo ambito c'è una grossa differenza da caso a caso, come peraltro per le coppie eterosessuali. Più che dare principi generali, occorre verificare se le coppie sono all'altezza di tenere i figli, quindi bisogna vedere la preparazione dei genitori". È il commento della psicologa Anna Oliverio Ferraris, docente dell'età evolutiva all'università La Sapienza di Roma, interpellata a proposito della sentenza della Cassazione su figli cresciuti da coppie omosessuali.

- Escludendo naturalmente i pregiudizi - sostiene -, l'affido condiviso è la soluzione ideale, osserva la psicologa, spiegando che assicura il rapporto con entrambi i genitori e in Italia la tendenza è proprio questa. Ciò che bisogna valutare non sono le tendenze sessuali della coppia, che in generale non sono un problema, ma ciò che il figlio trova in questi genitori.

Per evitare che un figlio minore cresca in una famiglia dove c'è un solo genere sessuale, "il primo consiglio che viene dato è quello di aprirsi sul genitore esterno".

- Ma se questo non è possibile, bisogna aprire alla relazione con altri famigliari e amici di altro sesso - spiega Oliverio Ferraris - perchè il figlio può sentirne l'esigenza. Le coppie gay devono tenere presenti le problematiche di crescita che variano da figlio a figlio - prosegue la psicologa -. Occorrono apertura, flessibilità, bisogna essere pronti all'ascolto del figlio. Alcune coppie si preparano abbastanza per affrontare questa situazione.

Ma un problema per questi figli è anche "l'ambiente esterno, che spesso non è accogliente - sottolinea la docente universitaria -. Per esempio a scuola i ragazzi per offendersi dicono 'sei gay' senza sapere in quali condizioni viva il ragazzino a cui si rivolgono. Dunque è importante anche l'educazione degli altri e c'è da dire che viviamo in un momento di passaggio in cui la società non è ancora educata" rispetto a queste questioni.

- La scuola aiuta ad affrontare tutte le diversità - osserva infine Oliverio Ferraris - ma è necessario approfondire i problemi in soggetti non maturi, fragili.



La Corte, con una sentenza che respinge il ricorso di un immigrato, ha messo nero su bianco il diritto di una coppia omosessuale ad avere un figlio. La parola ora ai legislatori

Cassazione: No a pregiudizi per i figli alle coppie gay

ROMA - Un minore può crescere in modo equilibrato anche in una famiglia gay. Né vi sono "certezze scientifiche o dati di esperienza" che provino il contrario. È il principio messo nero su bianco dalla prima sezione civile della Cassazione con una sentenza, depositata ieri, che nel respingere il ricorso di un immigrato musulmano, ha dato il via libera all'affido di un bambino a una coppia formata da due donne, stabilendo che "il mero pregiudizio che sia dannoso per l'equilibrato sviluppo del bambino il fatto di vivere in una famiglia incentrata su una coppia omosessuale" dà "per scontato ciò che invece è da dimostrare, ossia la dannosità di quel contesto famigliare".

L'uomo, che vive a Brescia, si era rivolto ai Supremi Giudici per contestare la decisione con la quale la Corte d'Appello bresciana, il 26 luglio 2011, aveva affidato in via esclusiva il figlio minore, naturale, che lui aveva avuto dalla sua ex compagna, I.B., alla donna. Il padre dal bambino conteso faceva anche presente che la sua ex era andata a vivere con una assistente sociale della comunità per tossicodipendenti in cui, anni prima, era andata a disintossicarsi. Secondo lui era dannoso che il minore fosse educato in un contesto omosessuale.

Ma la Suprema Corte gli ha fatto presente che era stato proprio lui, con la sua condotta violenta nei confronti della compagna della sua ex, ad aver provocato una reazione di turbamento nel minore dal quale, per di più, si era allontanato quando il bimbo aveva appena 10

Galan: "Su gay un passo avanti nel cammino dei diritti civili"

VENEZIA - L'ex ministro ed ex Governatore del Veneto, Giancarlo Galan, plaude alla sentenza della Corte di Cassazione sui pregiudizi relativi ai figli di coppie gay.

- La Corte di Cassazione - dice Galan - ha compiuto un significativo passo avanti nel cammino dei diritti civili per il nostro Paese, indicando come 'mero pregiudizio' il fatto di sostenere che 'sia dannoso per l'equilibrato sviluppo del bambino il fatto di vivere in una famiglia incentrata su una coppia omosessuale. Se addirittura la Suprema Corte - aggiunge Galan -, che certo non si è mai distinta per particolare spregiudicatezza, arriva a sostenere l'errore di dare per scontata la dannosità di un contesto familiare gay per un bambino, spero non sia la retorica politica a voler fare un passo indietro. Lo Stato laico - conclude Galan - ha il dovere di ascoltare i cittadini, nessun altro.

Arcigay: "Sentenza storica"

ROMA - Una "sentenza storica, i candidati agiscono di conseguenza". È il commento di Arcigay alla sentenza della Cassazione sui figli affidati a famiglie gay.

- Ancora una volta - afferma Flavio Romani, presidente Arcigay - un tribunale italiano dà ragione alla famiglia composta da persone dello stesso sesso. Non solo, negli anni scorsi, la Corte Costituzionale e la Corte di Cassazione hanno dichiarato il matrimonio omosessuale perfettamente compatibile con la nostra Costituzione, ora la Corte di Cassazione ribadisce quello che ripetevamo da tempo e cioè che un bambino cresce in una famiglia di mamma e mamma o di papà e papà esattamente allo stesso modo di un bambino che cresce in una famiglia uomo-donna. È l'amore che cresce un figlio o una figlia, non l'orientamento sessuale dei genitori. Questo è un pronunciamento istituzionale storico che da un assist formidabile alla futura maggioranza per legiferare finalmente per il matrimonio tra persone dello stesso sesso e la piena uguaglianza delle famiglie. Ricordiamo che già oggi in Italia - aggiunge - esistono migliaia di figli e figlie di coppie omosessuali che sono discriminati per legge: è un orrore sociale e legislativo che va rapidamente superato.

mesi "sottraendosi anche agli incontri protetti ed assumendo, quindi, un comportamento non improntato a volontà di recupero delle funzioni genitoriali e poco coerente con la stessa richiesta di affidamento condiviso e di frequentazione libera del bambino". Esultano le associazioni omosessuali, che da Arcigay, a Gay Center al Circolo Mario Mieli, parlano

di "sentenza storica" e chiedono alla futura maggioranza di legiferare. Soddisfatta anche Equality, anche se "rimane irrisolto, in assenza di una legge, il problema della tutela dei bambini delle famiglie omosessuali, che hanno utilizzato tecniche di fecondazione assistita all'estero".

Per Ignazio Marino, senatore Pd, "la Corte ha sancito un principio di civiltà".

- La capacità di crescere un figlio - ha commentato - non è prerogativa esclusiva della coppia eterosessuale, ma riguarda anche le coppie omosessuali e i single. È un dato confermato dalla scienza. L'importante è che l'adozione venga disposta nell'esclusivo interesse del minore. Opposta la posizione del capogruppo Pdl al Senato, Maurizio Gasparri, che vede nel pronunciamento "un precedente molto pericoloso" che "di fatto apre ai figli nelle coppie gay, sostituendosi al legislatore giacché nel nostro paese non è possibile dare in affido un bambino a coppie dello stesso orientamento sessuale".

Per Carlo Giovanardi, senatore Pdl, se è "difficilmente sindacabile la convinzione della Cassazione che il bambino nel caso specifico debba rimanere con la mamma, totalmente inaccettabile è il vizio dei magistrati di sostituirsi ai legislatori trinciando giudizi temerari" sulla equilibrata crescita di un bambino. Ma da un altro esponente Pdl, Giancarlo Galan, arriva una valutazione opposta.

- È un passo avanti, lo Stato laico deve ascoltare i cittadini.

Contrario invece Massimo Polledri, esponente cattolico della Lega Nord, secondo il quale la sentenza è "un anticipo del governo Bersani".

- Non si può costruire una civiltà attraverso le sentenze dei Tribunali - è la reazione di sconcerto di monsignor Domenico Sigalini, vescovo di Palestrina e presidente della Commissione Cei per il Laicato, che invita a considerare "i tanti studi fatti finora sulla famiglia".

FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

REDAZIONE
Cultura e attualità
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve

@voceditalia

La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE,
GRTV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,
Emme Emme.

El vicepresidente coincidirá con los presidentes Kirchner y Humala, también en La Habana para conocer detalles de las condiciones de salud del jefe de Estado

Maduro viaja a Cuba para saber del presidente Chávez



CARACAS - El vicepresidente de la República, Nicolás Maduro, viajó a La Habana, Cuba, para visitar al presidente Chávez, quien se encuentra en un proceso de recuperación en la isla. - Ahora, más tarde - dijo el vicepresidente horas antes de abordar el avión -, me toca salir para La Habana para visitar nuevamente al presidente. Hemos mantenido el ritmo el equipo político, Diosdado Cabello, Cilia Flores, Jorge Arreaza y Adam Chávez. Durante una reunión del Órgano Superior de la Vivienda, el Vicepresidente informó que la visita tiene como propósito conversar con el equipo médico y con el presidente Chávez, a quien le entregará las buenas nuevas de

"un pueblo trabajando, haciendo revolución con coraje, disciplina y entusiasmo". Asimismo, Maduro anunció que el ministro de Energía Eléctrica, Héctor Navarro, ejercerá funciones como Vicepresidente encargado. La visita del vicepresidente Maduro coincide con el viaje a la isla de los presidentes de Argentina, Cristina Kirchner, y Perú, Ollanta Humala, Los primeros en llegar a La Habana, ayer, fueron los jefes de Estado Kirchner y Humala. "Llegué a la Habana. Estaba amaneciendo y el Malecón apareció en todo su esplendor. Me dijeron que Fidel y Raúl, Castro, me están esperando", escribió la mandataria argentina en la

red social Twitter. La presidenta de Argentina precisó que trajo a Cuba una Biblia para el presidente Chávez. La presidenta explicó que la Biblia se la entregaron dirigentes de la "Federación Argentina de Iglesias Evangélicas". Kirchner, a la salida del Hotel Nacional donde se hospeda, declaró a periodistas que se disponía "a almorzar con el comandante Fidel Castro y con el presidente Raúl Castro - Luego - precisó - me reuniré con los familiares y amigos del presidente Chávez. Por su parte, el vicepresidente venezolano dijo en Caracas que viajaría este viernes a La Habana para visitar a Chávez e informarle sobre la marcha del gobierno.

MUD

Aveledo: "Lamentables las declaraciones de Insulza"

CARACAS - Ramón Guillermo Aveledo, secretario ejecutivo de la Mesa de la Unidad, comentó la respuesta dada por el Secretario Ejecutivo de la Organización de Estados Americanos, José Miguel Insulza a la comunicación que, hace unos días, le fuera enviada alertándole de la inminente violación de los artículos 3, 4 y 20 de la Carta Democrática Interamericana. - La declaración del Secretario General de la OEA - dijo Aveledo - es francamente lamentable. Al leerla, no he podido evitar una profunda decepción. Cuesta creer que una persona que ha sufrido la dictadura y el exilio, acepte sin más la "versión oficial" de un gobierno, máxime cuando en mi comunicación del lunes pasado en nombre de la Mesa de la Unidad le advertí acerca de lo que estaba por ocurrir. El dirigente de la Mud comentó que el pronunciamiento de la máxima autoridad de la OEA, en los términos en los cuales fue hecho, fomenta la desconfianza de la gente común en la eficacia del sistema interamericano para proteger sus derechos. Y subrayó que hace pensar, al lector de los periódicos, que hay dignatarios a los que hay que insultar para presionarlos. - Eso es, aparte de triste - añadió -, muy nocivo para las instituciones. No debería haberse precipitado a referirse al fondo de la cuestión sin haberla ponderado y, desde luego, sin haber recibido nuestros argumentos, para cuya recepción nos ha concedido audiencia para el próximo martes 15. Aveledo explicó que la posición de los poderes públicos venezolanos, en lugar de desmentir confirman y evidencian, la grave situación de la constitucionalidad en nuestro país. - Esa situación de alteración de la constitucionalidad, que también anticipó la Conferencia Episcopal y que ha motivado un virtual consenso entre los constitucionalistas del país - precisó -, nos coloca en una virtual indefensión. Nuestra realidad es bastante más grave que lo ocurrido hace un tiempo en Paraguay que suscitó una enérgica reacción de la organización continental. Por esto, calificó las declaraciones como "apartadas de la prudencia" y recordó que esta organización, y especialmente el señor Insulza como su máximo funcionario tienen la responsabilidad de velar por el cumplimiento de Carta Democrática Interamericana; cuyo artículo 20 reza: "En caso de que en un Estado Miembro se produzca una alteración del orden constitucional que afecte gravemente su orden democrático, cualquier Estado Miembro o el Secretario General podrá solicitar la convocatoria inmediata del Consejo Permanente para realizar una apreciación colectiva de la situación y adoptar las decisiones que estime conveniente."

COSTO DE LA VIDA

En 2012 la inflación cerró en 20,1%

CARACAS - El Banco Central de Venezuela, ayer, dio a conocer los datos del Índice Nacional de Precios al Consumidor. Este escaló en diciembre a 3,5% desde el 2,3% de noviembre. Es así como la inflación aumenta por cuarto mes consecutivo. Y confirma su tendencia a la aceleración en el último trimestre del 2012. El Instituto Emisor señaló que la inflación, en 2012, se ubicó en 20,1%. Es decir, un poco más arriba del 19,9% reseñado por el presidente del Bcv, en su acostumbrado "Mensaje de fin de año". Los rubros que presentaron una mayor aceleración en los precios fue el de alimentos (5,7%), el de transporte (3,3%), y el de vestido y calzado y restaurantes y hoteles (3,1%). Respecto del indicador de escasez en el Área Metropolitana de Caracas, el Instituto informó que este aumentó a 16,3% el mes pasado, con lo cual cerró en el punto más alto desde enero del 2008 cuando se venía del punto más crítico de escasez con 24,7%. Por otra parte, la diversidad de productos cayó a 160,4 puntos desde los 179,6 puntos de noviembre.

15 años de Experiencia

<p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios. ✓ Apostilla de la Haya. ✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Secesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓ Aposlle dell'Aia. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar
---	---

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Amedeo e Anna Di Lodovico

Porgono sincere parole
di condoglianze alla famiglia di

CARLA PIRETTO**Vedova AYELLO**

Persona stimata e amata da tutti per
le sue qualità altruiste, sempre dedicata a
proteggere i nostri cari anziani.

Caracas, 12 gennaio 2013

**Betty e Mauro Bafile,
Marisa Bafile e Antonio Romani**

Sinceramente addolorati per la scomparsa di

CARLA PIRETTO**Vedova AYELLO**

sono affettuosamente vicini alla familia
della cara estinta.

Caracas 12 gennaio 2013

Giuseppina Liberatore

Porge sentite condoglianze alla familia
Piretto Ayello
per la dolorosa scomparsa di

CARLA PIRETTO**Vedova AYELLO**

Persone come Carla Ayello non muoiono,
solo si allontanano.

La ricorderemo sempre
Caracas 12 gennaio 2013

La Redazione della Voce d'Italia

E' vicina alla familia Ayello Piretto
per la dolorosa scomparsa di

CARLA PIRETTO**Vedova AYELLO**

ed esprime sincere e sentite
condoglianze ai figli Francesca,
Margherita, Clara, Francesco,
ai nipoti e ai parenti tutti.

Caracas, 12 Gennaio 2013

Il leader del Partito Democratico teme che la crescita del Paese sia stata sovrastimata dal Governo del premier Monti. I conti non lo convincono. Vendola: "Non eserciteremo diritto di veto"

**Bersani cauto: "Verificheremo
la polvere sotto il tappeto"**

ROMA - Non sarà solo l'unico candidato premier a non avere il nome sul simbolo. Pier Luigi Bersani ha l'impressione, e non gli piace, di essere anche l'unico aspirante a Palazzo Chigi ad evitare annunci e promesse irrealizzabili. Anche "i toni trionfalistici", usati da Mario Monti per rivendicare l'efficacia del rigore dei conti, non convincono fino in fondo il leader Pd.

- Andremo a vedere la polvere sotto il tappeto - afferma -. E a febbraio-marzo si capirà se le previsioni di crescita del governo sono realistiche

. Bersani sfida l'ex presidente della Bocconi proprio sul terreno dei conti. L'impressione, in base a studi interni come uno effettuato da Nens e a previsioni internazionali, è che ci sia stata da parte del governo una sovrastima dei dati sulla crescita e che le entrate, a partire dall'Iva, siano inferiori alle previsioni.

- Così come - aggiunge Bersani - bisogna fare il punto sugli ammortizzatori sociali perchè il Pd teme che la posta stanziata non sarà sufficiente a far fronte alle varie situazioni di aziende in crisi perchè il 2013 sarà un anno difficile.

Il leader Pd, proiettandosi dopo un'eventuale vittoria del centrosinistra, teme di trovarsi, una volta a Palazzo Chigi, davanti ad una situazione molto meno rosa di quella presentata dal ministro Grilli e dallo stesso Monti. Non tale, sperano al Pd, da dover fare una manovra



correttiva che avrebbe un effetto ancora più recessivo. Ma comunque in grado di limitare le azioni di un governo di centrosinistra a sostegno, come ripetono Bersani e Nichi Vendola, del lavoro e delle imprese.

Ma pur con cautela, e evitando, come ripete Bersani, "di raccontare favole", il candidato premier del centrosinistra non rinuncia a fare proposte, come la riduzione dell'Imu per chi paga fino a 500 euro o l'abbassamento dell'aliquota Irpef più bassa così come la promessa che sulla questione esodati "non molleremo la presa". Annunci che il leader Pd centellinerà in campagna elettorale così come la sua presenza in tv, finora molto più misurata rispetto ai competitors.

La strategia del Pd per la campagna elettorale è di non esagerare con media e convegni di categoria e insistere su iniziative tra la gente, soprattutto nelle regioni in cui Bersani è capoluogo, come Lombardia e Sicilia, che poi sono, insieme a Veneto e Campania, le regioni in bilico per ottenere il premio di maggioranza regionale al Senato.

- Avremo il 51 per cento - assicura il leader Pd ma la vittoria non è affatto scontata.

La prima manifestazione sarà la prossima settimana con i giovani tra i 18 e i 23 anni che voteranno per la prima volta con l'obiettivo di trasmettere, in tempi di antipolitica, il valore della politica "giusta", come è lo slogan elettorale. Siccome la

volata elettorale richiede la massima unità interna, si sta pensando ad un'iniziativa comune di Bersani con Matteo Renzi a Firenze. Così come ci saranno manifestazioni con gli alleati del Psi e Nichi Vendola.

Il leader di Sel garantisce che, una volta al governo, "non eserciteremo un diritto di veto alzando i decibel del nostro radicalismo". Ma certo su un punto la visione dei due è molto distante: un eventuale ruolo di Mario Monti in caso di intesa post-voto.

- Se il Prof. vorrà, potrà appoggiarci ma appartenere al governo è un'altra cosa - taglia corto il governatore pugliese, convinto che Monti stia lavorando "per impedire la vittoria del centrosinistra"

La Giunta Direttiva del COMITAS

Comitato Italiano di Assistenza

partecipa la dolorosa scomparsa di

CARLA PIRETTO Vedova AYELLO

nostra cara e sostegno indimenticabile ed esprime sincere
e sentite condoglianze ai figli Francesca,

Margherita, Clara, Francesco, ai nipoti e agli altri parenti.

Persone come la nostra Carla non saranno mai dimenticate
perchè rimane in vita la sua dedizione e amore ai nostri anziani

Il funerale partirà dalla Funeraria Valles La Florida

alle ore 13:30 fino al "Cimitero del Este"

Caracas, 12 gennaio 2013

ELEZIONI

“L'altro” Monti in corsa, suo simbolo “brucia” Mario



ROMA - E' solo un omonimo ma con il suo simbolo ha 'bruciato' il Professore. Prima di Mario Monti nel cartellone dei contrassegni per le elezioni del 24 febbraio c'è Samuele Monti. Nessuna parentela con il premier, lui piemontese l'altro lombardo con 32 anni in più. Ma entrambi in corsa per la premiership. Sulla lista del Monti junior - 37 anni, di una famiglia di assicuratori da cui ha ereditato il mestiere - c'è il cognome 'Monti', scritto grande e nero. Poi lo slogan 'Per l'Europa Monti presidente'. A insospettire può essere il cuoricino azzurro con dentro le 12 stelle dei Paesi dell'Unione europea ("Ma è per sottolineare che abbiamo a cuore l'Europa"). Subito dopo, in lista ci sono i due simboli del 'vero' Monti, al Senato e alla Camera. Samuele si è fatto le ossa in politica a Frabosa Soprana, 800 anime in provincia di Cuneo, dove è consigliere comunale eletto con una lista civica. Ora prova il 'salto' a Palazzo Chigi perché convinto che "la nostra nazione ha bisogno di avere opportunità nuove sullo scenario politico, alternative e proposte giovani rispetto al passato". Anche per questo nessuna riverenza rispetto al più famoso bocconiano che, anzi, per lui deve ancora crescere.

- Come professore non posso dire che bene - commenta - ma come politico credo ci possano essere buoni margini di miglioramento. Intanto non crede che l'omonimia possa creare confusione negli elettori né di strappare qualche voto al rivale. - Non credo di rubare nessun voto - afferma -. Sarò molto soddisfatto di guadagnare consensi.

E aggiunge:

- Penso che una strategia basata sul rubare voti per lo stesso cognome non porti da nessuna parte. E su Twitter quando sbarcherà?

- Lo farò, ma sto valutando quale account scegliere.

L'ufficio elettorale del ministero dell'Interno da lunedì analizzerà tutti i simboli presentati per verificarne la conformità con quanto è previsto dalla legge

Elezioni, simbolo civetta l'ultima parola alla Cassazione

ROMA - I contenziosi che si profilano sui simboli "civetta" presentati al Viminale per le prossime politiche, in particolare quelli annunciati in una animata conferenza stampa da Beppe Grillo contro il "clone" del Movimento 5 Stelle, saranno preceduti da una procedura ben precisa che si metterà in moto a partire dal 14 gennaio e proseguirà anche il giorno dopo al ministero dell'Interno. Per finire, se necessario con la corte di Cassazione. L'ufficio elettorale del ministero dell'Interno, infatti, da lunedì analizzerà tutti i simboli presentati per verificarne la conformità con quanto è previsto dall'art.14 della legge 361 del 30 marzo 1957 (testo unico delle leggi elettorali).

Nell'articolo si legge, tra l'altro, che "non è ammessa la presentazione di contrassegni, sia che si riferiscano a candidature nei collegi uninominali sia che si riferiscano a liste, identici o confondibili con quelli presentati in precedenza ovvero con quelli riproduttori simboli usati tradizionalmente da altri partiti". Secondo la legge inoltre "... costituiscono elementi di confondibilità, congiuntamente od isolatamente considerati, oltre alla rappresentazione grafica e cromatica generale, i simboli riprodotti, i singo-



li dati grafici, le espressioni letterali, nonché le parole o le effigi costituenti elementi di qualificazione degli orientamenti o finalità politiche connesse al partito o alla forza politica di riferimento" e "non è ammessa, altresì, la presentazione di contrassegni effettuata con il solo scopo di precluderne surrettiziamente l'uso ad altri soggetti politici interessati a farvi ricorso". Nel caso di partiti - spiegano al ministero - che si presentano per la prima volta, la regola che si adotta per i simboli simili è quella di invitare i

rappresentanti dell'emblema che si è presentato più tardi a modificarlo. Nel caso di Grillo o anche di Monti, per assurdo, saranno quindi proprio i simboli autentici a dovere cambiare. Per questa operazione gli interessati hanno 48 ore di tempo durante le quali hanno due strade: accogliere la decisione del ministero oppure fare ricorso. L'ultima parola sugli eventuali ricorsi spetta all'UCN, l'Ufficio centrale nazionale presso la Cassazione, composto da magistrati, che dovrà prendere una decisione definitiva entro le 48 ore

successive. L'intera procedura dovrà concludersi entro il 20 gennaio data in cui, a partire dalle 8, e fino alle ore 20 del 21 gennaio, dovranno essere presentate le liste dei candidati nelle cancellerie delle Corti d'Appello, corredate dagli atti di accettazione delle candidature e dalle firme richieste dalla legge. In questo caso la verifica della regolarità si concluderà entro il 22 gennaio. Anche in questo caso eventuali ricorsi saranno possibili entro 48 ore dalla decisione di eliminazione di liste o candidati.

M5S

La rabbia di Grillo: "Sistema marcio, ci rubano anche il simbolo"

ROMA - "Indignato ma determinato". Beppe Grillo non ci sta allo "scippo" del proprio simbolo per le Politiche. Il comico genovese si mette in mano agli avvocati per tutelare il marchio del Movimento Cinque Stelle, ma al contempo lancia un monito alla politica ed alle Istituzioni:

- Se non entriamo non venite a parlare di democrazia. C'è il cane di paglia di 6 milioni di votanti: voglio vedere cosa succede.

Grillo scopre la brutta sorpresa al Viminale. Al secondo posto tra i simboli risulta un Movimento 5 stelle: ma non è quello fondato e guidato da lui, anche se ne riprende quasi esattamente la scritta. L'autentico simbolo del Movimento 5 stelle (con la scritta Beppe Grillo.it) risulta al sesto posto. E allora, sulle scale del ministero dell'Interno, attacca:

- Se non fanno nulla per questa storia del simbolo, dobbiamo combattere con gli avvocati. Ma se non entriamo e c'è un governo che ha il 25% dei voti degli italiani, dura 6 mesi e poi lo andiamo a prendere. Con i cronisti, che vede nel pomeriggio in una minuscola saletta di un albergo romano, il comico è un fiume in piena.

- Siamo al Truman show sulle elezioni; dire indignati è poco - afferma -. Siamo determinati, perché la cosa non finisce così. E minaccia:

- Non temiamo nulla, sono loro che devo-



no temerci se ci escludono. Queste cose - aggiunge - ci indignano e ci rafforzano e se pensano di eliminarci con questo espediente si sbagliano. Questa non è una democrazia di uno Stato moderno ma solo burocrazia. E' democrazia - domanda inviperito - che un ragazzo di Catania di circa 30 anni, non so il nome, abbia, scavalcando le transenne e nella ressa, depositato per primo un simbolo senza firme,

senza niente, e vedere che in mattina ci sono due simboli simili? Pensare di fregare il simbolo è un giochetto della burocrazia - ribadisce il comico - e non c'entra niente con la democrazia.

Mentre gli avvocati lavorano a una memoria, il leader del M5S (indicato come capo della coalizione di governo), lancia messaggi politici. Dice no a qualsiasi alleanza. Apre ai movimenti, ma non ai partiti. Si può dialogare con Ingroia, nella cui lista si candida Giovanni Favia: ma fino a un certo punto. Perché, sostiene, il magistrato siciliano "è una persona per bene ma dietro di lui ci sono sempre gli stessi". Considera una brava persona pure Bersani; ma, sbotta, "è un colluso". E spara ad alzo zero contro il presidente Napolitano: - Chiunque verrà dopo di lui sarà un successo.

E si avventura in un durissimo paragone con il leader del Pdl:

- E' come dopo Berlusconi, poteva venire anche Jack lo squartatore...

Tuttavia, parla anche di programma: dall'introduzione del reddito di cittadinanza al no alla patrimoniale. E respingendo l'accusa di "flirtare" con Casapound che gli arriva soprattutto dal Pd, lancia una chiara minaccia all'establishment:

- Arriveremo in cento, duecento, non importa. Rivolteremo la Camera e l'apriremo come una scatoletta di tonno.

IGRANDI NUMERI DELLATUTELA SOCIALE

Inumeri utili per la tutela dei tuoi diritti

Si sa che per essere veramente grandi è necessario avere i numeri giusti.

L'INCA ne ha tanti.

Sono quelli della sua vasta rete di uffici che copre tutto il territorio nazionale.

L'INCA, quindi, ti è molto più vicina di quanto immagini.

Basta alzare il telefono e puoi chiedere tutte le informazioni necessarie per metterti in contatto con i nostri operatori specializzati.



Patronato INCA CGIL
L'INCA la più grande organizzazione assistenziale in Venezuela

Caracas: 0212-763.2885 / 761.6123

Fax: 0212-761.2082

e-mail: caracas.venezuela@inca.it

Maracay: 0243-246.4665 Fax: 0243-247.3561

email: maracay.venezuela@inca.it

Maracaibo: 0261-792.1002

e-mail: maracaibo.venezuela@inca.it

L'ex magistrato al leader del Movimento cinque stelle: "Non è un atto contro di te; io non foglia di fico". Il Gelo di Grillo: "Me lo aspettavo e non ho altro da dire"

Favia, scomunicato da Grillo approda nelle liste di Ingroia

ROMA - Alla fine, Giovanni Favia, il consigliere regionale 'scomunicato' da Beppe Grillo, ha ceduto al corteggiamento di Antonio Ingroia e ha detto sì alla sua proposta di candidatura nelle liste di Rivoluzione Civile (sarà capolista alla Camera in Emilia Romagna). Una decisione sofferta, comunicata quasi in contemporanea dai due: Favia su Facebook, e Ingroia in una conferenza stampa a Montecitorio (dove ha fatto simbolicamente il suo ingresso la Rivoluzione civile, come ha sottolineato l'ex Pm). Mentre a un tiro di schioppo dalla Camera, Beppe Grillo, alle prese con la sua protesta contro le liste civetta e i 'simboli farlocchi' commentava gelido la scelta di Favia:

- Me l'aspettavo... me le aspettavo tutte e non ho altro da dire.

Ma il consigliere regionale ha voluto subito chiarire come la sua scelta sia stata dettata proprio dalla comune carta di intenti:

- Ho letto i 10 punti costitutivi



della lista Rivoluzione civile e li ho ritenuti in linea con le battaglie fino ad oggi svolte in nome e per conto del Movimento Cinque Stelle.

Favia, che ha ottenuto la garan-

zia di "massima indipendenza" senza l'obbligo di tesserarsi, ha subito assicurato che anche in caso di sconfitta elettorale si dimetterà da consigliere regionale.

- Posso specchiarmi nella mia

coscienza - ha tenuto a dire Favia per rimarcare l'onestà del suo comportamento e l'impegno profuso nel movimento di Grillo con cui spera possa continuare a lavorare in Parlamento. Segnali

di fumo anche dallo stesso Ingroia che ha teso la mano verso il leader di M5S.

- La candidatura di Giovanni Favia - gli ha mandato a dire - non è un segno di ostilità verso il Movimento cinque stelle, anzi, è un modo per accogliere le stesse battaglie con un giovane molto combattivo e battagliero che sarà nelle nostre liste.

Nello stesso tempo però, l'ex procuratore ha respinto l'accusa di ingenuità lanciata da Grillo ("Ingroia è persona perbene - aveva detto il comico - ma i partiti cercano persone perbene perché gli facciano da foglia di fico").

- Venga a vedere le nostre liste - gli ha risposto Ingroia - e capirà che io non ho fatto la foglia di fico a nessuno e non la farò mai.

Intanto l'ex Pm si gode lo 'stupore' manifestato dal 'nemico numero uno', ossia Berlusconi, sui consensi accreditati a Rivoluzione civile che vanno oltre il 4%:

- Il Cavaliere avrà motivo di stupirsi anche di più...

DALLA PRIMA PAGINA

Addio Melato,...

"Gli attori che mi piacciono sono prima di tutto persone particolari. Non credo che si nasca attori, ma persone più sensibili sì, più attente al mondo che ci circonda", diceva Mariangela Melato sintetizzando quel che pensava del suo mestiere e inevitabilmente di sé stessa. Forse sottostimava l'aspetto carismatico del suo lavoro, ma certo non voleva sminuire quel che tanti anni di palcoscenico e di lavoro sul set le avevano insegnato.

Mariangela Melato si sentiva soprattutto artista, sia quando era la protagonista delle regie più sofisticate di Luca Ronconi, sia quando si piegava alle caratterizzazioni comiche di film di Lina Wertmüller, sia nelle rare partecipazioni televisive, fra le quali spicca l'interpretazione due anni fa di "Filumena Marturano" di Eduardo De Filippo.

In tutte queste occasioni, in cinquanta anni di carriera ha mostrato bravura, impegno e ironia verso se stessa e i suoi successi. E' stata una diva soprattutto in teatro, ma anche in cinema e in tv. Ma non ha mai avuto tentazioni divistiche. Il pubblico l'ha amata anche per la leggerezza e per l'autoironia: due qualità che le hanno giovato in tutti i passaggi della sua ricca carriera cominciata quasi per caso: figlia di un ferroviere, impiegata come vetrinista alla Rinascente, si ritrovò a sostituire all'ultimo momento un'attrice in una compagnia amatoriale.

La Melato è stata tra le attrici più versatili del teatro e del cinema italiano, capace di affrontare ruoli comici o drammatici, di trasformarsi in personaggi molto lontani tra loro ma sempre con grandissima intensità. Ha lasciato così nella memoria della vasta platea italiana che l'ha sempre amata ed apprezzata, personaggi indimenticabili, da quelli sul grande schermo come Fiore, amante milanese di Mimi Metallurgico con la regia di Lina Wertmüller, a quelli sul palcoscenico del teatro come nell'Orestea di Eschilo diretta da Luca Ronconi. Fino alla Filumena Marturano al fianco di Massimo Ranieri andata in replica su Rai1 proprio nel giorno di Capodanno.

Nata a Milano il 19 settembre 1941, da giovanissima studia pittura all'Accademia di Brera, disegnando manifesti e lavorando come vetrinista alla Rinascente per pagarsi i corsi di recitazione di Esperia Sperani. Non ancora ventenne entra a far parte della compagnia di Fantasio Piccoli con il quale esordisce in "Binario cieco di Terron", rappresentato al Teatro Stabile di Bolzano. In seguito matura la sua formazione artistica sotto la guida di registi come Dario Fo, Luchino Visconti e Luca Ronconi. Nel 1969 debutta

nel cinema con un film di Pupi Avati, "Thomas", e, due anni dopo, recita in "Per grazia ricevuta" di Nino Manfredi. Nel 1972 ottiene un grande successo popolare con la sua interpretazione di Fiore, l'amante milanese di Giannini, in "Mimi metallurgico ferito nell'onore" di Lina Wertmüller. Contemporaneamente dimostra di saper affrontare (anche sul grande schermo) ruoli non solo comici e grotteschi ma anche drammatici, come quelli che interpreta accanto a Gian Maria Volonté in "La classe operaia va in paradiso" (1971) e "Todo modo" (1976), entrambi di Elio Petri, o quello di Mara in "Caro Michele" di Mario Monicelli.

Attrice versatile dagli infiniti talenti, è anche un'eccezionale ballerina, come dimostra sul palcoscenico del Sistina interpretando Belcore di "Alleluja, brava gente". Oppure, al cinema, in "Aiutami a sognare", ancora diretta da Pupi Avati, o in "Domani si balla" di Maurizio Nichetti. Se sul palcoscenico recita nell'"Orlando Furioso", nell'indimenticabile Orestea di Eschilo e in "Quel che sapeva Maisie" da Henry James, spettacoli tutti diretti da Luca Ronconi, dopo essere stata sulla scena ora Fedra ora Medea ora Madre Coraggio, sul grande schermo si ritrova con Ugo Tognazzi, tra i fasti della Belle époque, ne "Il petomane" (di Pasquale Festa Campanile, 1983) per essere poi trasportata tra le anime burlone di un cimitero in "Mortacci" di Sergio Citti.

Negli anni '90 si dedica soprattutto al teatro ma nel 1999 non rinuncia a comparire nell'affollato cast di "I panni sporchi" di Mario Monicelli. Molto attiva anche sul piccolo schermo, dopo il successo dei primi due episodi del film televisivo "Una vita in gioco", rispettivamente diretti da Franco Giraldi (1991) e Giuseppe Bertolucci (1992), compare in "Due volte vent'anni" (di Livia Giampalmo), tratto dall'omonimo romanzo di Lidia Ravera. Torna al cinema per interpretare la sorella di Enzo Tortora in "Un uomo per bene" (di Maurizio Zaccaro, 1999) e "L'amore probabilmente" di Giuseppe Bertolucci (2001). Nel 2007 si era presa una pausa dal teatro impegnato portando in scena "Sola me ne vo' dove ballava e cantava come una vera show girl. Anzi come Madonna, la cantante rock che l'aveva sfidata sul suo terreno nel remake di "Travolti da un insolito destino". "Ora tocca a me - disse in quell'occasione la Melato - renderle la pariglia". In tv si è vista negli ultimi anni in Rebecca, la prima moglie regia di Riccardo Milani (2008) e in una splendida Filumena Marturano (2010), con Massimo Ranieri andata anche in replica su Rai1 nel giorno di Capodanno.

Napolitano: "Non è il momento..."

Quasi un record nella storia della Repubblica: solo il settennato di Oscar Luigi Scalfaro non vide 'new entry' presidenziali.

- Ci sono due seggi vacanti e io - ha spiegato in un colloquio con "la Stampa" - sono un convinto sostenitore di questo istituto. Ma in questa fase, a così breve distanza dalla conclusione del mio mandato, non intendo utilizzare questa facoltà, anche perché - ha aggiunto - penso di non poter esercitare con la dovuta ponderazione e serenità questa prerogativa a così breve distanza dalla fine del settennato. Con queste parole Napolitano ha così spento chiacchierici e respinto pressioni sul suo ufficio affinché conferisse l'ambito seggio a questo o quel personaggio. Tutte "persone degnissime", ha osservato ascoltando la rosa dei papabili elencata dal quotidiano torinese. Ma il capo dello Stato aveva già da tempo scartato l'ipotesi di far lievitare ulteriormente il numero dei senatori a vita.

Al di là del fatto che il Porcellum - con la sua strutturale difficoltà di realizzare maggioranze chiare al Senato - ha spesso reso determinante il voto di un pugno di senatori non eletti, Napolitano aveva già raggiunto la convinzione che fosse meglio non usare ancora quella che è una sua "facoltà" e non un "dovere".

Infatti, dopo la mossa riuscita della nomina

di Monti, Napolitano si è via via convinto che era più opportuno fermarsi. Anzi, la sua convinzione si era anche rafforzata ultimamente. Il presidente aveva nei mesi scorsi maturato la convinzione che le sue dimissioni anticipate sarebbero state utili al Paese. Avrebbe così evitato le criticità di un ingorgo istituzionale dovuto alla contemporaneità della fine naturale della legislatura e la conclusione del settennato. Ipotesi che è poi caduta naturalmente con le dimissioni "irrevocabili" di Monti che hanno portato alle elezioni di fine febbraio. L'incubo della fine del secondo governo Prodi tenuto in vita da alcuni senatori di nomina presidenziale o e di diritto come ex presidenti è ancora vivo sia a destra che a sinistra. Troppe sarebbero potute essere le polemiche se Napolitano, con la campagna elettorale in corso e la comprovata fragilità dell'attuale sistema elettorale, avesse deciso di riempire le due caselle senatoriali che la Costituzione gli concede. Meglio usare il passaggio delle consegne di maggio per far valere le sue valutazioni.

- Mi arrivano sollecitazioni e stimoli che riguardano persone degnissime - ha detto -, ma sono convinto che se sono meritevoli di attenzione da parte mia lo saranno anche da parte del mio successore.

Ministro Terzi: "Le ricerche continueranno"

Intanto, le ricerche in mare proseguono senza sosta. Motovedette, elicotteri, aerei e barche di pescatori setacciano un ampio spicchio di mare nella speranza di trovare ancora vivi i connazionali dispersi. Ma, fino ad oggi, non si hanno tracce né del bimotore, né dei connazionali che vi erano a bordo. E' un mistero che s'infittisce ogni ora che passa e che alimenta un uragano di speculazioni. Ieri era stata data la notizia del ritrovamento di un corpo in avanzato stato di decomposizione

nelle vicinanze del porto di La Guaira. Si era tenuto per alcune ore che fosse quello di uno dei turisti italiani. Poi, però, la Protezione Civile ha informato che si trattava di un operaio scomparso nei giorni scorsi. E, così, si tornava a sperare. I responsabili delle ricerche del bimotore, in cui viaggiavano Vittorio Missoni, la moglie Maurizio Castiglione ed altri due turisti italiani, hanno assicurato che le ricerche proseguiranno oltre gli otto giorni indicati dalle leggi e dagli accordi internazionali.

Un altro passo per l'emancipazione delle donne: per la prima volta nominate 30 donne tra i 150 membri del Consiglio Consultivo, ma non potranno sedere tra gli uomini

A. Saudita: quota rosa nella Shura, per le donne il 20 per cento di seggi

BEIRUT - Un altro piccolo passo per l'emancipazione delle donne, nel rispetto delle tradizioni e delle apparenze. E' quello che ha compiuto oggi Re Abdullah dell'Arabia Saudita, che per la prima volta ha nominato 30 donne tra i 150 membri del Consiglio Consultivo (Majlis as Shura). In sostanza un Parlamento senza poteri legislativi, il cui ruolo si limita a proporre normative che solo il monarca ha il potere di varare. Le nuove entrate, tra le quali figura l'ex sottosegretario generale delle Nazioni Unite,

Thoraya Obaid, dovranno però osservare le limitazioni della legge islamica (Sharia) che impongono, oltre all'uso del velo islamico, il divieto di ogni contatto con i colleghi maschi. Oltre al decreto con il quale ha designato i membri della nuova assemblea, che rimarrà in carica per quattro anni, l'ottantottenne monarca ne ha emesso un altro con il quale stabilisce che d'ora in poi "non meno del 20 per cento" dei seggi dovrà essere riservato alle donne. Una svolta significativa in

un Paese dalla struttura politica e sociale arcaica in cui una donna non può ancora guidare l'auto o viaggiare senza essere accompagnata da un parente maschio. Re Abdullah ha dato negli ultimi anni segnali di voler cercare di cambiare questa situazione, dovendo però pur sempre fare i conti con il potente clero islamico tradizionalista. Nel 2011, ad esempio, quando la stessa Shura approvò il diritto di voto femminile a partire dalle elezioni municipali del 2015 - le uniche a suffra-

gio popolare, anche se solo per la metà dei seggi - fu il sovrano ad aggiungere che le donne avrebbero potuto partecipare anche come candidate.

- Una modernizzazione equilibrata, nel rispetto dei nostri valori islamici - aveva detto in quella occasione il re - è una richiesta importante in questo secolo in cui non c'è più posto per chi continua a voler frenare.

Pochi giorni dopo Abdullah aveva concesso la grazia ad una donna, in precedenza condannata a dieci frustate per avere sfidato il divieto di guida. Una proibizione - tra l'altro non sancita ufficialmente da alcuna legge - contestata da una campagna di protesta guidata dall'attivista Manal Al Sharif. La scorsa estate, infine, per la prima volta due donne saudite hanno gareggiato alle Olimpiadi: la judoka Wojdan Shaherkani e la mezzofondista Sarah Attar. Consapevole del potere che gli ambienti religiosi fondamentalisti esercitano in termini di sostegno ad una monarchia che cerca di tenersi al riparo dai venti della 'primavera araba', Re Abdullah ha attentamente calibrato le parole dei suoi decreti, affermando che, se da un lato le donne che entreranno nella Shura avranno "pieni diritti di partecipazione", dall'altro dovranno "rispettare rigorosamente le regole della Sharia, compreso l'Hijab".

Il sovrano ha tenuto inoltre a chiarire che "posti speciali saranno riservati alle donne e un'entrata speciale nella sala principale del Consiglio sarà costruita per loro". Oltre a presentare al sovrano proposte di legge, la Shura saudita ha il compito di esprimere pareri su questioni, anche di politica estera, sottoposte dal re. L'assemblea può inoltre dare interpretazioni delle leggi e può convocare i ministri per avere spiegazioni sulla loro politica.

AMERICAN EXPRESS

Tagli in arrivo: -5400 posti di lavoro



NEW YORK - Nuova pesante ondata di tagli per il personale di American Express, negli Stati Uniti e in tutto il mondo. Il gruppo ha infatti annunciato 5.400 posti di lavoro in esubero (l'8,5%) che andranno sacrificati per contenere i costi futuri. Anche se nell'immediato l'uscita di tutti questi dipendenti costerà cara: circa 400 milioni di dollari che dovranno essere sborsati soprattutto per pagare le liquidazioni dei lavoratori in uscita. Il piano di risparmi messo a punto dal numero uno di American Express, Kenneth Chenault, nel complesso prevede a fine 2013 una riduzione del personale dal 4% al 6% rispetto agli attuali 63.500 dipendenti.

La divisione più colpita dai tagli sarà quella dei servizi 'global travel', con il calo di personale che sarà compensato dallo sviluppo di sistemi informatici e digitali che - come sottolineato dallo stesso Chenault - hanno fatto registrare negli ultimi tempi uno sviluppo che permette una vera e propria rivoluzione nel modo di operare.

Intanto i conti del gruppo continuano a non brillare. Dai dati preliminari del quarto trimestre 2012, infatti, emerge come gli utili ammontino a 637 milioni di dollari, il 47% in meno rispetto allo scorso anno. Questo nonostante su base trimestrale si registri un aumento dei ricavi del 5,2% a 12 milioni di dollari. A pesare sull'andamento dei conti e sulla necessità di nuovi tagli ai posti di lavoro anche l'intesa raggiunta nel 2012 tra il colosso del settore delle carte di credito e le autorità di vigilanza statunitensi (tra cui la Fed) in base al quale American Express deve sborsare 153 milioni di dollari per aver portato avanti pratiche illegali legate alla commercializzazione di alcuni prodotti. Pratiche che sono state severamente punite, con copricui rimborsi ai clienti i cui conti erano stati aggravati in maniera errata.

USA

Eroico Prof. evita una tragedia a scuola

NEW YORK - E' stato un eroico professore a evitare che la sparatoria avvenuta l'altro giorno in una scuola della California si trasformasse in tragedia. Lo riferisce la polizia, che ha ricostruito quanto avvenuto nella Taft Union High School di Taft, una cittadina agricola della California a nord di Los Angeles.

Uno studente di 16 anni è entrato in una delle classi durante la lezione - erano presenti 28 ragazzi - e con un fucile da caccia ha sparato contro un coetaneo, che è rimasto gravemente ferito ma non sembra in pericolo di vita. Poi ha rivolto l'arma contro un altro studente, esplodendo altri colpi ma mancando il bersaglio.

L'insegnante - secondo il racconto dei testimoni - ha quindi cominciato a discutere col giovane, esponendosi, tentando di dissuaderlo dal suo folle gesto e di convincerlo a posare per terra l'arma. Anche un inserviente del campus entrato in classe ha cercato di far ragionare il ragazzo, che alla fine si è arreso ed è stato arrestato. La polizia ha quindi spiegato che lo sparatore molto probabilmente conosceva i coetanei verso cui ha aperto il fuoco e come la sua sia stata quasi certamente un'azione mirata. Secondo alcuni abitanti della zona, lo studente fermato è un solitario, con problemi caratteriali e spesso canzonato dai coetanei per la sua bassa statura.

Per acquistare il libro vai in una delle seguenti librerie on-line



Www.ibs.it
Www.amazon.it
Www.deastore.it
Www.bol.it
Www.unilibro.it

Nella casella di opzione "ricerca" seleziona "Libri" e metti il nome di Cinzia Tani e il titolo "Il bacio della Dionea".
Il sito web di Cinzia Tani è: www.cinziatani.it

Repuestos ENACAR, C.A.
Venta de Repuestos Legítimos
FIAT

PRESENTA
nel mondo dello sport

Av. Universitaria, Edf. Los Chaguaramos.
Locales 2 y 3 - Los Chaguaramos. Caracas
Telfs.: 662.20.05 - 662.15.81
662.59.24 - 662.59.95 - 693.08.29

J-0003122-0

REPUESTOS REIGA C.A.

Entrega inmediata
Mayor y Detal. Excelentes precios. Envíos Contrareembolso
Reperto motorizado Caracas.

Av. Nueva Granada. Ed. Centro Comercial Industrial,
locales 1 y 2 (al lado del Ince) Las Acacias.
Telfs.: 632.7548 - 6430 - 7765 - 6011 - Fax: 632.8251
E-mail: repuestosreiga@cantv.net

ASOCIACION CIVIL CASERTANI DE VENEZUELA

L'Associazione Civile Casertani del Venezuela rende noto a tutti gli Associati che gli Uffici della propria Sede sono aperti da lunedì a sabato. Portate a nostra conoscenza i problemi pensionistici, sanitari, di documentazione o di altra natura. Ove possibile, forniremo la soluzione. Potrete inoltre controllare il diritto alla pensione presso il

PATRONATO ENAS-UGL VENEZUELA, A.I.A.S. Associazione Italiana Assistenza Sociale

enas **A.I.A.S.**

INDIRIZZO: AV. ELICE, EDF. GELOMACA
PISO 4, CHACAO - CARACAS.
Telefax. 0212-2670116 - Tel. 0212-2670062
E-mail: patroenas.ve@gmail.com

www.voce.com.ve

Dopo sei tappe dell'impegnativa corsa che attraversa i principali deserti del sudamerica il team capitanato dall'italo-venezuelano Nunzio Coffaro è entrato tra i top 20

Team Azimut è diciannovesimo nel Rally Dakar

Fioravante De Simone

CARACAS - Conclusa la sesta giornata del Rally Dakar, seconda in terra cilena, La tappa ha attraversato le località di Arca-Calama, percorrendo 768 chilometri. Il "team" venezuelano Azimut, capitanato dall'italo-venezuelano, ha centrato ieri il suo obiettivo: entrare nelle posizioni alte della classifica. La sesta tappa è stato un mix di sabbia, dune e strade un po' 'asfaltate'. Anche se non era una tappa complicata la squadra di Nunzio Coffaro, ha avuto due piccoli inconvenienti che gli hanno fatto perdere secondi preziosi, ma non gli hanno impedito di entrare tra i primi 20 della classifica generale.



Un'altro dei contrattempi che ha dovuto superare il team Azimut sono state le 'fesh fesh' (tra gli esperti di rally vuol dire un tipo di sabbia molto sottile, simile allo 'zucchero a velo', che

provoca lo stesso effetto della sabbia mobile). Fortunatamente la perizia dei membri della squadra creole ha permesso di superarle senza tanti problemi. Una tappa difficile per la

coppia Coffaro-Meneses che ha mostrato tutta la sua abilità al volante, senza rischiare molto, mantenendo l'ottimo ritmo che gli ha permesso di scalare una posizione.

SERIE A

Conte applaude la reazione della Juve

TORINO - Tre competizioni per sognare in grande. Tre competizioni per un gennaio che diventa per la Juve ricchissimo di impegni.

Il passaggio alle semifinali di Coppa Italia aggiunge due gare nel giro di una settimana al calendario dei bianconeri che, da qui a fine mese, prevede cinque partite in diciannove giorni. I benefici di aver proseguito la marcia nella coppa nazionale, secondo Conte, sono maggiori degli svantaggi derivanti dai tanti impegni ravvicinati, considerando anche la ripresa della Champions League il 12 febbraio. Il tecnico può essere soddisfatto di una Juve che non ha fallito la prova d'appello dopo il richiamo seguito alla caduta di domenica scorsa contro la Sampdoria. E ora sa anche di poter fare affidamento, all'occorrenza, sui giocatori normalmente meno utilizzati. I vari Cáceres, Giaccherini, Isla, Marrone, lo stesso Padoin (titolare domenica scorsa in campionato) saranno elementi preziosi. Considerando anche gli infortuni di Chiellini, Pepe, Bendtner e Marchisio (il centrocampista la prossima settimana dovrebbe tornare ad allenarsi con il gruppo) e l'assenza di Asamoah per la coppa d'Africa diventa naturale dover dosare le forze e fare rotazioni negli uomini. Conte ha poi ritrovato Vucinic in versione uomo-decisivo. Il montenegrino, sempre alle prese con un'inflammatione tendinea alla caviglia, per la quinta volta in questa stagione ha spezzato l'equilibrio subentrando dalla panchina. L'altra nota positiva è la crescita di Giovinco. Il numero 12 si è lasciato alle spalle i mugugni che avevano accompagnato il suo inizio di stagione e ha saputo prendersi la scena incrementando progressivamente la qualità delle sue prestazioni. Conte ha sempre puntato forte su di lui - 26 presenze su 28 gare stagionali, 20 volte titolare dal primo minuto - e sta ottenendo i miglioramenti auspicati. La rete di ieri sera al Milan lo ha portato a quota 10 totali, miglior marcatore bianconero. Ma non è tanto nei gol, pur fondamentali per un attaccante, quanto nell'utilità delle giocate e nella presenza sempre maggior nei meccanismi del gioco che si intravede il salto di qualità di Giovinco. Toccherà ancora a lui guidare l'attacco (probabilmente in coppia con Quagliarella) nella delicata trasferta di Parma di domenica in cui la Juve vuole riprendere la corsa in campionato interrotta con la Samp.



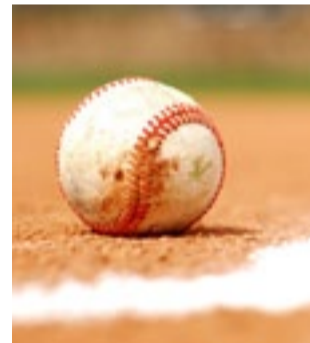
BASEBALL

Doping, Major League testerà i campioni

NEW YORK - Dopo il ciclismo e lo scandalo Lance Armstrong, è la volta di baseball: la Major League americana ha annunciato che comincerà a testare i suoi campioni durante la stagione 2013.

L'accordo con il sindacato dei giocatori arriva poco dopo della decisione della Baseball Hall of Fame, il museo di Cooperstown nello stato di New York, di non aggiungere quest'anno al suo interno alcun nuovo nome: tra gli esclusi ci sono vecchie glorie come Barry Bonds e Roger Clemens le cui carriere sono state oscurate dall'ombra del doping.

"Questa intesa affronta problemi seri e vuole simbolizzare l'impegno della Major League a vigilare con costanza contro l'uso di sostanze anabolizzanti", ha detto il commissario della MLB Bud Selig. Il nuovo programma include test del sangue a caso per l'ormone della crescita e un nuovo test per il testosterone, ha annunciato Selig. A partire dalla stagione 2013 l'agenzia mondiale antidoping avvierà un programma in cui i dati di base testosterone/epitestosterone di ciascun giocatore verranno immagazzinati per migliorare la capacità di individuare l'uso di sostanze proibite. Mercoledì l'associazione dei giornalisti di baseball d'America aveva clamorosamente negato l'inclusione nella Hall of Fame di Bonds, detentore del record di home-run nella carriera, di Clemens, il miglior lanciatore della MLB in 23 anni di campionati. Entrambi sono nomi simbolici negli annali del doping per gli Stati Uniti. Bonds, che giocava nei Giants di San Francisco e nel 2011 è stato condannato per ostruzione della giustizia, fu coinvolto nello scandalo Balco, dal nome di un laboratorio californiano che aveva messo a punto sostanze non tracciabili. Clemens, uno dei nomi più in vista inclusi nel rapporto Mitchell sul doping nello sport americano, è stato prosciolto in luglio dall'accusa di spergiuro legata alla sua audizione nel 2008 in Congresso.



L'agenda sportiva	Sabato 12 -Baseball, Round Robin della Lvpb: Lara-Caribes e Magallanes-Caracas -Calcio, giornata Serie A	Domenica 13 -Calcio, giornata della Serie A -Baseball, Round Robin della Lvpb: Lara-Caribes e Zulia-Magallanes	Lunedì 14 -Tennis, al via gli Australian Open - Baseball, Round Robin della Lvpb: Zulia-Caracas e Magallanes-Lara	Martedì 15 -Tennis, giornata degli Australian Open -Calcio, Coppa Italia: Inter-Bologna	Mercoledì 16 -Tennis, giornata degli Australian Open -Calcio, Coppa Italia: Fiorentina-Roma -Baseball, Round Robin della Lvpb: Caribes-Magallanes e Leones-Águilas	Giovedì 17 -Baseball, Round Robin della Lvpb: Magallanes-Caribes e Leones-Cardenales -Tennis, giornata degli Australian Open



Para el cuarto trimestre también se reportó un volumen total en transacciones para efectuar compras y obtener dinero en efectivo de US\$240 mil millones

Visa creció de 21% en volumen de pagos en América Latina en 2012

CARACAS- Visa Inc. reportó resultados operativos para América Latina y el Caribe. El volumen de pagos en la región fue de US\$93 mil millones para el periodo finalizado el 30 de septiembre de 2012, en comparación con los US\$89 mil millones reportados por volumen de pago el año fiscal pasado, durante este mismo periodo.

“Para este cuarto trimestre continuamos viendo un sólido crecimiento, impulsado por el aumento en el volumen transaccional de tarjetas Visa en nuestra región, como resultado de una mayor adopción de los medios de pago electrónicos”, dijo el Presidente de Visa Latinoamérica y el Caribe, Eduardo Eraña. “Nuestros resultados son un reflejo de nuestra visión para desarrollar productos que se puedan adaptar a las necesidades de los múltiples segmentos demográficos que atendemos”. Este sólido desempeño está siendo impulsado por un crecimiento sostenido en los segmentos de débito y crédito en la región, en países como Argentina, Brasil, Chile, Colombia, México y Perú.

Al cierre del trimestre, los productos de débito experimentaron un mayor uso para pagos en comercios, en virtud de la incorporación



de nuevos emisores de tarjetas Visa Débito, especialmente de productos Premium, los cuales brindan al cliente mayores beneficios y oportunidades de uso. Igualmente, el sistema de pago de nómina con tarjetas débito, el cual opera como un depósito directo, ha seguido incrementándose.

Con respecto al crédito, se continúa observando una significativa aceptación y uso de

productos dirigidos al segmento afluente mediante tarjetas Visa Gold, Platinum, Infinite y Signature. Estos productos ofrecen a tarjetahabientes de alto poder adquisitivo, una variedad de servicios de asistencia en viajes como por ejemplo, seguros de viaje, compensación y reemplazo de boletos aéreos, asistencia de equipaje extraviado o atención 24 horas mediante Visa Concierge.

PLATAFORMA

Navent recaudó U\$ 30 millones de dólares

BUENOS AIRES- Navent, la mayor compañía de clasificados online de Real Estate y empleo en América Latina, anunció que recaudó 30 millones de dólares de financiación adicional por parte de Riverwood Capital, fondo de inversión privado que invierte en tecnología a nivel global, y Tiger Global Management, un activo in-

versor global en empresas de Internet, y accionista mayoritario de Navent. Los fondos serán utilizados para continuar el plan de expansión de la empresa en la región y acelerar el crecimiento de sus activos que incluyen Imovelweb (Brasil), Bumeran (Latinoamérica), Mercadoi (México), AdondeVivir (Perú), Plusvalía

(Ecuador), entre otros. “A medida que aumenta la penetración de Internet en América Latina, la manera más eficiente de obtener información para conseguir un trabajo o comprar un pedazo de tierra, es hacerlo On Line”, expresó Nicolás Tejerina, CEO de la compañía. Cada mes, más de 16 millo-

nes de personas utilizan los sitios de Navent para buscar propiedades o conseguir un trabajo, y más de 55 mil empresas utilizan servicios de Navent en los 13 países en los que opera la compañía: Brasil, México, Argentina, Colombia, Chile, Uruguay, Perú, Venezuela, Panamá, Ecuador, Costa Rica, República Dominicana y Bolivia.

BREVES

Compra de deudas Bancaribe



Con el propósito de ampliar la relación con sus clientes, Bancaribe aumentó los montos máximos de financiamiento del producto Compra de Deuda Bancaribe, el cual ofrece la oportunidad de transferir el saldo o deuda de sus tarjetas de crédito de otros Bancos a la Tarjeta de Crédito Bancaribe del Cliente, sin afectar su límite de crédito.

De esta forma, los clientes de Bancaribe pueden trasladar desde Bs. 1.000 y hasta el 150% del límite actual de su tarjeta Bancaribe, disfrutando de un plazo de financiamiento de 6 a 36 meses con oportunidad de cancelar total o parcialmente la deuda de forma anticipada.

Los montos máximos por tipo de tarjeta son: para Tarjetas Clásicas hasta Bs.F. 15.000,00, Tarjetas Doradas hasta Bs.F. 30.000,00, Tarjetas Platinum hasta Bs.F. 80.000,00 y Tarjetas Black y Signature hasta Bs.F. 250.000,00. Para realizar el trámite, el cliente debe cumplir con los requisitos y consignar los recaudos indicados en la página web del Banco www.bancaribe.com.ve.

Banesco renueva las solicitudes de divisas para compras por Internet para el 2013

Banesco Banco Universal informó a sus tarjetahabientes que disfrutaron del cupo de divisas para compras por Internet durante



el año 2012, que ya están renovadas las solicitudes de divisas autorizadas por la Comisión de Administración de Divisas (Cadivi) para el 2013.

Los clientes de Banesco pueden verificar el estatus de sus certificados a través de la opción de Consultas/Operaciones Cambiarias de BanescOnline, la cual encontrarán en el menú de servicios de la Banca por Internet. Igualmente, quienes tengan instalada la aplicación BanescoMóvil en su smartphone o tableta pueden comprobar la renovación al ingresar al menú de resumen de cuentas.

En esta etapa, Cadivi le renovó los certificados a los usuarios que no incurrieron en ninguna violación a la normativa cambiaria vigente.

Sus Festejos y Conferencias en una excelente ubicación



Hotel Las Américas

Servicio de Valet - parking y estacionamiento gratis



Salas de Conferencia (Con conexión inalámbrica a Internet) (Servicio de Fax) Centro de Negocios Sistema de Seguridad Conexión Wi-Fi Servicio de Taxi



Final Av. Casanova, Sabana Grande, Caracas - Venezuela
Teléfonos: (0212) 951.7387 - 951.7985 - 951.7596 - Fax: (0212) 951.1717
e-mail: americas@cantv.net - www.hotel.lasamericas.com.ve